



**Scheda di sicurezza
secondo direttiva UE
No. 2015/830**

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza / miscela e della società / impresa

1.1	Identificatore del prodotto	01231ISO	Data di revisione:	21/03/2017
	Nome del prodotto:	STONCLAD UR ISOCYANATE	Sostituisce:	12/07/2016
	Numero CAS:	9016-87-9	Numero di versione:	1
	Numero CE:	618-498-9		
	Numero Indice:			
	REACH Reg No.			
	Settore di utilizzo Codice:	Nessuna informazione		
1.2	Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	Componente di prodotto verniciante a multi componenti - Uso Industriale		
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
	Importatore:	StonCor Europe 9, Rue du Travail - 1400 Nivelles, Belgium		
	Fabbricante:	StonCor Europe 9 Rue du Travail 1400 Nivelles Belgium		
		Informazione Regolamentare / Tecniche +32 67493710 Nivelles, Belgium		
	Scheda di sicurezza revisione di:	Solvesi, Anna - ehs@stoncor.com		
1.4	Numero telefonico di emergenza:	CHEMTREC +1 703 5273887 (Fuori dagli U.S.A) PPC +1 412 6816669 (Fuori dagli U.S.A) Centro Antiveleni di Roma +39 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)(24h/24h) Emergenza ambientale +39 335-601 32 88 / +39 347-949 84 88 / +39 348-246 90 99		

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n°1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

Indicazioni di pericolo

Irritazione cutanea, categoria 2

H315

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317
Irritazione oculare, categoria 2	H319
Tossicità acuta, Inalazione, categoria 4	H332
Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1	H334
STOT, esposizione singola, categoria 3, RTI	H335
Cancerogenicità, categoria 2	H351
STOT, esposizione ripetuta, categoria 2	H373

2.2 Elementi dell'etichetta

Simbolo(i) del prodotto



Avvertenza

Pericolo

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi

Indicazioni di pericolo

Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità acuta, Inalazione, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1	H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
STOT, esposizione singola, categoria 3, RTI	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Cancerogenicità, categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
STOT, esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza

P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l' infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se e agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico.

2.3 Altri pericoli

Nessuna informazione

Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Questa sostanza non soddisfa i criteri di classificazione per le sostanze PBT o vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Sostanze pericolose

<u>No. CAS</u>	<u>No. EINECS</u>	<u>Nome CEE</u>	<u>%</u>
----------------	-------------------	-----------------	----------

9016-87-9 618-498-9 Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi 75-100

<u>No. CAS</u>	<u>REACH Reg No.</u>	<u>Simboli CLP</u>	<u>Indicazione di pericolo CLP</u>	<u>Fattori M</u>
9016-87-9		GHS07-GHS08	H315-317-319-332-334-335-351-373	

Ulteriori informazioni: Il testo per CLP Indicazioni di pericolo sopra menzionato (se esistente) viene elencato nella sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note Generali: Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico.

Se inalato: Portare all'aria aperta. In caso di esposizione prolungata, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle: Usare sapone dolce, se disponibile. Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone togliendo tutti gli indumenti e scarpe contaminati.

In caso di contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto.

Se ingerito: NON indurre il vomito. Non somministrare alcunchè a persone svenute.

Autoprotezione del soccorritore:

Non intraprendere alcuna iniziativa rischiosa o senza un addestramento idoneo. Può essere pericoloso per la persona che sta fornendo soccorso praticare la respirazione bocca a bocca. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati con acqua prima di rimuoverli, o indossare guanti.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può provocare sensibilizzazione per inalazione. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili informazioni sui test clinici e sul monitoraggio medico. Se sono disponibili informazioni tossicologiche sulle sostanze, si potranno trovare nella sezione 11.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione:

Anidride carbonica, polvere chimica, Schiuma

Mezzi di estinzione che non devono essere usati per ragioni di sicurezza: Alcol, soluzioni a base di alcol, altre sostanze non elencate sopra.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Calore o fuoco possono rilasciare gas tossici.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Polvere ABC. Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio. Raccogliere separatamente le acque di spegnimento contaminate che non devono essere scaricate nelle fognature. Reattivo all'acqua

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Prevedere una ventilazione adeguata. Usare i dispositivi di protezione individuali.

6.2 Precauzioni ambientali

Non contaminare la rete idrica con il materiale. Non scaricare il prodotto nelle fogne. Tenere aperto il contenitore.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Contenere la perdita, raccoglierla con un materiale assorbente non-combustibile (per es. sabbia, terra, terre di diatomee, vermiculite) e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali/nazionali (vedi la sez. 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Istruzioni ulteriori: Fare riferimento ai requisiti di smaltimento EU o alle norme locali specifiche per questo materiale. Vedere la sezione 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione. Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro. Indossare indumenti protettivi. Non respirare vapori o aerosol. Le persone con problemi d'ipersensibilità cutanea, asma, allergie croniche o ricorrenti malattie respiratorie, non dovrebbero essere implicate nei processi di preparazione.

Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni da evitare: Evitare l'accumulo di polvere in uno spazio chiuso. Evitare qualsiasi possibile contatto con l'acqua.

Condizioni di stoccaggio: Conservare nei contenitori originali. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Tenere chiuso a chiave o in un'area accessibile solo al personale qualificato o autorizzato.

7.3 Usi finali particolari

Non sono disponibili suggerimenti specifici per l'utilizzo finale.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione delle sostanze contenute

(IT)

<u>Nome</u>	<u>No. CAS</u>	<u>LTEL ppm</u>	<u>STEL ppm</u>	<u>STEL mg/m3</u>	<u>LTEL mg/m3</u>
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi	9016-87-9	0.005			

<u>Nome</u>	<u>No. CAS</u>	<u>OEL Nota</u>
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi	9016-87-9	

Ulteriori consigli: Fare riferimento ai limiti di esposizione per la manodopera imposti dalla legge per ciascun paese. Alcuni componenti potrebbero non essere stati classificati in base al regolamento CLP UE.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Protezione respiratoria: Apparato respiratorio con filtro integrato vapori / polveri (EN 141): A1-P3. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie. Respiratore con filtro per vapore

Protezione degli occhi: Assicurarsi che la centralina per il lavaggio degli occhi e le docce siano vicine alla stazione di lavoro. Occhiali di sicurezza. Occhiali con protezioni laterali.

Protezione delle mani: Guanti di gomma o di plastica. Vestiario con maniche lunghe. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Guanti di protezione secondo la norma EN 374: Gomma nitrilica. Gomma butilica.

ALTRE APPARECCHIATURE DI PROTEZIONE: Nessuna informazione

Ingegneria dei sistemi di controllo: Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Nome Chimico:**No. CE:****No. CAS:****DNELs - Livello derivato senza effetto**

Via di esposizione	Lavoratori				Consumatori			
	Effetto acuto locale	Effetti acuti sistemica	Effetti cronici locale	Effetti cronici sistemici	Effetto acuto locale	Effetti acuti sistemica	Effetti cronici locale	Effetti cronici sistemici
orale	Non richiesto							
Inalazione								
Dermica								

PNEC's - concentrazione prevedibile senza effetto

Obiettivo la tutela dell'ambiente	PNEC
Acqua dolce	
Sedimenti d'acqua dolce	
Acqua marina	
Sedimenti marini	
Catena alimentare	
Microorganismi nel trattamento delle acque reflue	
suolo (agricolo)	
aria	

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto:	MARRONE, Liquido
Stato fisico	Liquido
Odore	Slightly odorless
Soglia di odore	Non determinato
pH	non applicabile
Punto di fusione / punto di congelamento	Non determinato
Punto di ebollizione / intervallo (°C)	>300 °C, 1.013 hPa - N.D.
Punto di infiammabilità, (°C)	>200 °C, DIN51758
Velocità di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato
Limiti superiore / inferiore di infiammabilità o esplosività	N/D - N/D
Pressione di vapore	Non determinato
Densità di vapore	Non determinato
Densità relativa	1,24 g/cm ³ 20°C, DIN 51757
Solubilità in / miscibilità con acqua	Reagisce con l'acqua
Coefficiente di ripartizione: n-octanol/ water	Non determinato
Temperatura di auto-accensione (°C)	> 500°C DIN 51794
temperatura di decomposizione (°C)	Non determinato
Viscosità	200 mPa.s 25°C DIN53211
Proprietà esplosive	Non determinato
Proprietà ossidanti	Non determinato

9.2 Altre informazioniIT

Contenuto di VOC, g/l: 33

Grammi di VOC per litro di prodotto da rivestimento come stabilito per ISO 11890-1 e/o ISO 11890-2.

Densità (g/cm³) 1.24

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1 Reattività**

Non si conoscono pericoli di reattività in condizioni normali di stoccaggio e utilizzo.

10.2 Stabilità chimica

Il contenitore può essere pressurizzato da anidride carbonica proveniente dalla reazione con aria umida e/o acqua. Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non avviene nessuna polimerizzazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di polvere in uno spazio chiuso. Evitare qualsiasi possibile contatto con l'acqua.

10.5 Materiali incompatibili

Reagisce violentemente a contatto di acidi, ammine, essiccatori, acceleratori di polimerizzazione e materiali facilmente ossidabili. Il contatto con l'acqua o aria umida libera gas irritante.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Diossido di carbonio, (CO₂), monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (NO_x), denso fumo nero.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità acuta:**

LD50 Orale: > 10000 mg/kgoral (rat) Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD

Inalazione LC50: Nessuna informazione

Irritazione: Nessuna informazione disponibile.

Corrosività: Nessuna informazione disponibile.

Sensibilizzazione: Nessuna informazione disponibile.

Tossicità a dose ripetuta: Nessuna informazione disponibile.

Cancerogenicità: Nessuna informazione disponibile.

Mutagenicità: Nessuna informazione disponibile.

Tossicità per la riproduzione: Nessuna informazione disponibile.

STOT-esposizione singola: Nessuna informazione disponibile.

STOT-esposizione ripetuta: Nessuna informazione disponibile.

Rischio di aspirazione: Nessuna informazione disponibile.

Se non sono riportate informazioni alla voce Tossicità acuta, ciò è dovuto al fatto che la tossicità acuta di questo prodotto non è stata testata. Dati tabulati sui singoli componenti sono elencati sotto:

No. CAS	Nome CEE	LD50 Orale	LD50 Cutanea	LC50 Vapore
9016-87-9	Difenilmetanodiiisocianato, isomeri e omologhi	>10000 mg/kg (oral, rat)	>9400 mg/kg (dermal, rabbit)	0..49 mg/m ³ (aerosol, rat, 4h)

Ulteriori informazioni:

Le persone allergiche agli isocianati ed in particolare quelle sofferenti di asma od altre affezioni respiratorie non devono essere addette alla lavorazione degli isocianati. Può causare una reazione allergica respiratoria.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**12.1 Tossicità:**

EC50 48hr (Daphnia):	Nessuna informazione
IC50 72hr (alghe):	> 1.640 mg/l OECD TG 201
LC50 96hr (pesce):	>1000 mg/l Linee Guida 203 per il Test dell'OECD

12.2 Persistenza e degradabilità: Nessuna informazione

12.3 Potenziale di bioaccumulo: (BCF): < 14 ; Cyprinus carpio, OECD TG305C

12.4 Mobilità nel suolo: Nessuna informazione

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: Questa sostanza non soddisfa i criteri di classificazione per le sostanze PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi: L'isocianato reagisce con l'acqua in corrispondenza dell'interfaccia, formando CO₂ e un prodotto insolubile solido con punto di fusione elevato (poliurea).

<u>No. CAS</u>	<u>Nome CEE</u>	<u>EC50 48hr</u>	<u>IC50 72hr</u>	<u>LC50 96hr</u>
9016-87-9	Difenilmetanodisocianato, isomeri e omologhi	Nessuna informazione	1640 mg/l	>1000 mg/l

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti: Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

Codice CER (EWC):	080111*
Packaging Codice rifiuti:	150110

SEZIONE 14: Informazioni Sul Trasporto

14.1 Numero ONU	N/D
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	Not regulated for transport according to ADR/RID, IMDG, and IATA regulations.
Nome tecnico	N/D
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	N/D
Pericolo di spedizione secondario	non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio	non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	non applicabile
Numero EmS:	N/A
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

REGOLAMENTI NAZIONALI:

Danimarca del prodotto Numero di registrazione: 1914892

Codice MAL Danese:	5-5
Codice MAL Danese - miscela:	5-5
Svezia del prodotto Numero di registrazione:	Non disponibile
Norvegia del prodotto Numero di registrazione:	Non disponibile
Classe WGK:	1
Directive 2004/42/CE :	5 g/l

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: Altre informazioni**Testo integrale delle frasi H citate nella sezioni 3:**

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

MOTIVO DELLA REVISIONE

Regulatory Formula Source Changed

Substance and/or Product Properties Changed in Section(s) :

- 09 - Physical & Chemical Information
- 12 - Ecological Information
- 13 - Disposal Information
- 14 - Transportation Information
- 15 - Regulatory Information

Statement(s) Changed

Questa Scheda Sicurezza (SDS) è stata rivista per soddisfare i nuovi requisiti CLP dell'UE. Ci sono state modifiche sia di formattazione che di contenuto in base alla classificazione CLP (se applicabile), si prega di esaminare tutte le sezioni di questa SDS per prendere visione delle specifiche modifiche.

Elenco dei riferimenti:

Questa Scheda dei Dati di Sicurezza è stata compilata con dati e informazioni provenienti dalle fonti seguenti

L'archivio di dati per la regolamentazione Ariel fornito dalla 3E Corporation a Copenhagen, Danimarca;

Regolamento n Commissione europea Unione 1907/2006 su REACH come modificato nel regolamento (UE) della Commissione 2015/830;

Unione Europea Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (regolamento CLP) e successivi adattamenti progresso tecnico (ATP);

Decisione 2000/532/EC del Consiglio EU e il suo Allegato intitolato "Lista dei rifiuti".

CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
EC	Commissione Europea
EU	Unione Europea
US	Stati Uniti
CAS	Chemical Abstract Service
EINECS	Inventario Europeo delle sostanze chimiche

REACH	Regolamento relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
GHS	Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
LTEL	Limite di esposizione a lungo termine
STEL	Limite di esposizione a breve termine
OEL	Limite di esposizione professionale
ppm	Parti per milione
mg/m3	Milligrammi/metro cubo
TLV	Valore limite di soglia
ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
OSHA	Occupational Safety & Health Administration
PEL	Limiti di esposizione ammissibili
VOC	Composti organici volatili
g/l	Grammi/litro
mg/kg	Milligrammi/chilogrammo
N/A	Non applicabile
LD50	Dose letale 50%
LC50	Concentrazione letale 50%
EC50	Concentrazione efficace mediana (50%)
IC50	Concentrazione Inibente mediana (50%)
PBT	Sostanza tossica persistente bioaccumulabile
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
EEC	Comunità Economica Europea
ADR	Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada
RID	Regolamento riguardante il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose
UN	Nazioni Unite
IMDG	Accordo internazionale per il trasporto via mare di merci pericolose
IATA	Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
MARPOL	Convenzione Internazionale del 1973 modificata dal protocollo del 1978 per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi
IBC	International Bulk Container
RTI	Irritazione delle vie respiratorie
NE	Effetti Narcotici

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi, non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.